



Decreto n. 29/17  
del 20/03/2017  
Direzione proponente: CS/LEG

**Oggetto:** *Provvedimento di integrazione del Decreto n.35/12, in data 14.05.2012, dell'Autorità Portuale.  
Ricostituzione dell'Organismo Collegiale amministrativo/contabile/tecnico/operativo di supporto al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio/Commissario Straordinario del Porto di Taranto istituito con il Decreto precitato.*

### **Il Presidente e Commissario Straordinario del Porto**

**Visto** Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2012 (pubblicato in G.U. n.84 del 10.04.2012) con il quale è stata disposta la nomina del Prof. Avv. Sergio Prete a Commissario Straordinario del porto di Taranto per le Opere marittime Strategiche di Grande Infrastrutturazione e per i Lavori ivi descritti.

Quanto sopra, in conformità ai poteri riconosciuti dal comb. disp. tra gli artt. 163, commi 5 e 7, del D.Lgs. n.163/2006 e art.13 del D.L. n.67/1997 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 135/1997 al fine di agevolare, accelerare e dare impulso all'adozione degli atti preordinati alla realizzazione delle Infrastrutture per l'ampliamento e lo sviluppo del Porto di Taranto allo scopo di garantire l'esecuzione dei necessari Interventi Infrastrutturali.

**Visto** Il parere favorevole alla istituzione di Organismo Collegiale amministrativo/contabile/tecnico/operativo di supporto al Presidente dell'Autorità Portuale del Mare Ionio/Commissario Straordinario del Porto di Taranto espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti dell'Autorità Portuale con Nota in data 11.05.2012.

**Visto** Il Decreto n. 35/12 del 14.05.2012 dell'Autorità Portuale con il quale è stato istituito, per tutto il periodo di vigenza del D.P.C.M. 17 febbraio 2012 tale apposito Organismo per la realizzazione delle Opere marittime strategiche di Grande Infrastrutturazione e dei Lavori summenzionati. Quanto precede nella considerazione della mancanza, all'interno della Struttura dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio, di professionalità dotate di adeguate cognizioni ed esperienze nei Settori innanzi menzionati.

In particolare il Commissario Straordinario si era avvalso, come previsto dall'art. 163 del D.Lgs. 163/2006, oltre che del supporto del Ministero delle Infrastrutture e della Struttura Tecnica di Missione anche di quello dell'istituto - con il Decreto n.35/12 cit. - speciale Organismo Collegiale dotato di particolari competenze nei Settori suindicati.

Ciò al fine di verificare la legittimità delle procedure adottate, di seguire l'andamento delle Opere, nonché di garantire, nel rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa e dell'evidenza pubblica, la massima legittimità ed efficacia nello svolgimento dei compiti attribuiti al Presidente/Commissario Straordinario, nell'ottica dell'accelerazione degli atti connessi alla realizzazione di tali Infrastrutture attribuita al Commissario Straordinario dal D.P.C.M. precitato.

Detto Organismo era costituito da tre Componenti individuati con Decreto n.36/12 del 14.05.2012 dell'Autorità Portuale. Ciò con la possibilità di mutarne l'articolazione potendo il Collegio subire rimodulazioni e/o integrazioni in funzione delle effettive esigenze che si sarebbero potute, nel tempo, appalesare.

La Struttura Tecnica di Missione succitata (di cui al Decreto Ministeriale n. 356/2003) è stata soppressa con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.194 del 09.06.2015 e nuovamente istituita, con il Decreto medesimo, con sostanziali differenze rispetto alla precedente – trovando il proprio fondamento giuridico nell'art. 214 del D.Lgs. 50/2016 – assume compiti di indirizzo strategico, sviluppo delle infrastrutture e supporto alle funzioni di Alta Sorveglianza al fine di garantire un quadro nazionale del sistema infrastrutturale unitario e quanto più possibile condiviso.

**Visto** Il Decreto Legge n.1/2015 recante *“Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto”*, convertito con modificazioni dalla Legge n.20/2015 che, all'art.7, ha esteso i poteri del Commissario Straordinario a tutte le Opere ed agli Interventi Infrastrutturali necessari per l'ampliamento e l'adeguamento del Porto medesimo nonché del Sistema logistico portuale e retroportuale.

**Visto** L'art.5 della Legge n.20/2015 precitata rubricato *“Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto”* il quale ha previsto – in considerazione della peculiare situazione dell'area di Taranto – che l'attuazione degli Interventi riguardanti l'area medesima fosse disciplinata dallo specifico Contratto Istituzionale di Sviluppo c.d. <<CIS Taranto>> sottoscritto dai Soggetti che compongono il Tavolo istituzionale permanente per l'Area di Taranto. Organismo quest'ultimo – istituito con D.P.C.M. dell'11.06.2015 e del quale fa parte anche il Commissario Straordinario del Porto di Taranto – che ha il compito di coordinare e concertare tutte le azioni in essere nonché di definire le strategie utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio assorbendo le funzioni di tutti i tavoli tecnici, comunque denominati su Taranto, già istituiti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Amministrazioni Centrali, Regionali e Locali.

In particolare non tutti gli Interventi di competenza del Presidente/Commissario Straordinario siano essi in esecuzione che in programmazione sono disciplinati da tale specifico Contratto Istituzionale.

A ciò si aggiunga la circostanza, di non poco momento, che le Strutture Regionali (ove si tengono anche le riunioni afferenti il tema ambientale) non solo non dispongono di risorse umane da poter destinare al supporto continuativo necessario al Presidente/Commissario Straordinario ma anche si troverebbero in situazione di conflitto di interessi con l'attività che andrebbero a svolgere nel Collegio, stanti i controlli effettuati della Strutture Regionali medesime in materia ambientale nell'area di Taranto che, come noto, è sito SIN.

La situazione sopra evidenziata impedisce, dunque, di poter ottenere alcun apporto.

**Visto** Il Decreto n. 362, in data 08.11.2016, del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di nomina del Prof. Avv. Sergio Prete a Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio.

**Visto** L'art.4 del D.L.n.243, in data 29.12.2016, che ha istituito l'*“Agenzia per la somministrazione del Lavoro in porto e per la riqualificazione professionale (transshipment)”* promossa e partecipata dall'Autorità di Sistema Portuale. Ciò per lo svolgimento dell'*“...attività di supporto alla collocazione professionale dei lavoratori iscritti nei propri elenchi anche attraverso la loro formazione professionale in relazione alle iniziative*

*economiche ed agli sviluppi industriali dell'area di competenza dell'Autorità di Sistema portuale...".*

**Considerato** Nel Porto di Taranto sono in fase di realizzazione un numero considerevole di Opere caratterizzate da importanti investimenti che rendono lo Scalo Jonico una delle maggiori Stazioni Appaltanti del Paese; detti Interventi mirano a fare di Taranto un Porto di terza generazione ossia una Infrastruttura che vada oltre le prestazioni connesse allo sbarco/imbarco delle merci e che sia in grado di offrire il ciclo completo dei servizi nell'ambito della catena logistica.

Detto obiettivo può essere raggiunto mediante l'accelerazione delle procedure connesse ai progetti da cantierizzare e/o in corso d'opera e l'avviamento di nuovi progetti Infrastrutturali, l'avviamento di un processo che consenta il ricorso a fonti di energie rinnovabili in tutto il Porto e nelle aree retroportuali, la collaborazione con le Istituzioni interessate per la riqualificazione della retroportualità, l'implementazione della promozione del Porto Jonico e del Sistema logistico portuale nel contesto internazionale/nazionale e territoriale.

**Considerato** La grave crisi economico/sociale/occupazionale che attanaglia il Paese e soprattutto le PMI che ha avuto un impatto ancora maggiore nella Città di Taranto ove la crisi di ILVA S.p.A. e di altre Imprese maggiori ha comportato ripercussioni segnatamente negative su tutto l'indotto che ne scaturisce.

Tale circostanza, unitamente al calo dei traffici marittimi causati dalla decisione del Terminalista del Molo Polisettoriale del Porto di Taranto, TCT S.p.A. in liquidazione, di abbandonare il Porto di Taranto ha causato la perdita di molti posti di lavoro ed il conseguente aumento del disagio e della tensione sociale.

**Reputato** I contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati con i tre Componenti dell'*"Organismo Collegiale amministrativo/contabile/tecnico/operativo di supporto al Presidente dell'Autorità Portuale/Commissario Straordinario del porto di Taranto"*, nominati con Decreto n.36/12 cit. dell'Autorità Portuale, non sono più in essere per l'effetto di intervenuti recessi cosicché si appalesa la urgente necessità di procedere alla ricostituzione dell'Organismo medesimo con funzioni consultive nonché di controllo degli atti e delle procedure da adottare al fine di accertare la legittimità degli atti di amministrazione attiva e di esprimere, in forma collegiale od anche individuale a seconda delle circostanze e sulla base delle rispettive competenze, giudizi di carattere giuridico e/o tecnico anche attraverso pareri scritti.

Inoltre Esso segue (a titolo esemplificativo e non esaustivo) l'attività connessa ai compiti istituzionali del Presidente/Commissario Straordinario e l'andamento delle Opere verificando la legittimità delle procedure adottate ed il rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa e dell'evidenza pubblica, nonché le pertinenti verifiche di legalità nella fase di esecuzione delle Opere.

Esso garantisce, altresì, il legittimo svolgimento delle attività preordinate alla accelerazione delle procedure di realizzazione delle Infrastrutture nonché di utilizzo delle stesse al fine di consentire l'avvio di nuove attività, il reperimento di finanziamenti privati, l'implementazione dell'attività di promozione turistica, marketing e finanza oltre che la verifica dell'osservanza della normativa in materia ambientale.

Esso assicura un'assidua presenza presso la Sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio al fine di apportare il proprio significativo contributo nella gestione delle attività summenzionate e nella risoluzione delle criticità che dovessero presentarsi quotidianamente nell'esecuzione delle stesse.

**Considerato** La ricostituzione dell'Organismo Collegiale di che trattasi appare in linea anche con le finalità connesse alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla L. n.190/2012 ed al D.Lgs. n.33/2013 come modificati dal D.Lgs. n.97/2016.

**Ritenuto** L'esigenza di individuare, per le suesposte finalità, Soggetti dotati di comprovata qualificazione professionale nei Settori d'interesse. Nella specie l'elemento fiduciario assume vieppiù importanza rilevante ed è fondato sull'"*intuitu personae*" nel senso della necessaria sussistenza di un rapporto fiduciario tra il Presidente/Commissario Straordinario ed i Soggetti medesimi – dei quali sia positivamente apprezzata l'idoneità – che saranno nominati con separato provvedimento.

Tali professionalità, nel numero di tre Soggetti, avranno competenze:

- due in materia di Appalti pubblici e/o Ambiente anche con riferimento alle verifiche di legittimità e legalità nella fase di esecuzione delle Opere;
- uno in materia di Rapporti istituzionali, Infrastrutture e Trasporti, Marketing e Promozione turistica, Finanza Pubblica.

**Considerato** Gli oneri per il compenso ai componenti del Collegio, con i quali saranno stipulati separati contratti di collaborazione coordinata e continuativa, graveranno sul Quadro Economico delle Opere.

## DECRETA

1. La ricostituzione dell'Organismo Collegiale amministrativo/contabile/tecnico/operativo di supporto al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale/Commissario Straordinario del Porto di Taranto – istituito con Decreto n. 35/12, in data 14.05.2012, dell'Autorità Portuale – nel numero di tre Componenti con i compiti e le funzioni indicati nei precedenti "*Reputato*" e "*Ritenuto*".  
L'articolazione del Collegio – da nominarsi con separato provvedimento che andrà a determinarne anche la durata ed il compenso – potrà subire rimodulazioni e/o integrazioni in funzione delle effettive esigenze che si potranno, nel tempo, appalesare.  
La Sede del Collegio è fissata presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ionio.
2. Gli oneri per il compenso ai Componenti del Collegio, con i quali saranno stipulati separati contratti di collaborazione coordinata e continuativa, graveranno sul Quadro Economico delle Opere.
3. Il Decreto n.35/12, in data 14.05.2012, dell'Autorità Portuale di istituzione dell'Organismo Collegiale amministrativo/contabile/tecnico/operativo di supporto al Presidente dell'Autorità Portuale/Commissario Straordinario del Porto di Taranto, è integrato dal presente provvedimento.
4. Copia dell'odierno Decreto è inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed al Collegio dei Revisori dei Conti per ogni opportuna informativa.

*Il Presidente e Commissario Straordinario*  
*Prof. Avv. Sergio Prête*